

COVID Ma ieri un quarto dei nuovi ingressi nelle rianimazioni italiane è stato in Puglia

«Terza ondata in esaurimento»

La curva epidemiologica mostra un calo dei contagi settimanali del 14,8%

di **ADRIANO GUARASCIO**

BARI - I dati dell'ultimo rapporto settimanale della Fondazione Gimbe confermano che la terza ondata di contagi Covid-19 in Puglia è nella sua fase di esaurimento. Il monitoraggio che va dal 28 aprile al 4 maggio mostra i contagi in diminuzione del 14,8% e i casi attualmente positivi per 100mila abitanti che sono passati da 1.231 a 1.179. Nella settimana dal 21 al 27 aprile il calo era stato del 7,8%, questa volta si è quasi raddoppiato. Sopra soglia di saturazione i posti letto in area medica (42%) e terapia intensiva (34%) occupati da pazienti positivi al Coronavirus, ma pure questi dati sono in miglioramento rispetto alla settimana scorsa anche se il dato di

ieri è stato il peggiore di tutta Italia.

Un quarto dei nuovi ingressi di ieri nelle rianimazioni di tutta Italia (127) è stato registrato, infatti, in Puglia. Con 30 nuovi ingressi risale quindi il numero di pazienti Covid assistiti nelle terapie inten-

sive pugliesi. Mentre si è registrato una riduzione dei ricoveri complessivi, passati da 1.742 di mercoledì a 1.714 di ieri (-28), nelle Intensive il trend si è invertito e c'è stato un forte aumento.

Secondo il bollettino epidemiologico nazionale, in Puglia sono attualmente 202 i positivi al Covid nelle rianimazioni, negli ultimi tre giorni si era scesi sotto i 200 ricoveri. Nel bollettino di ieri, comunque ci sono stati 1.861 guariti in in solo giorno, più del doppio del numero dei contagi che si sono attestati sotto quota mille (877) con un tasso di positività al 7,4%. Altri 27 morti si sommano alla

lunga lista dei decessi che da inizio pandemia è arrivata a quota 6.037.

Intanto in Puglia grazie alle nuove consegne di vaccino ha annunciato l'assessore alla Sanità, Pierluigi Lopalco, che «prestissimo» saranno «aperte le prenotazioni per gli under60» per aderire alla campagna vaccinale anti Covid. La Regione, dopo la circolare di mercoledì del generale Figliuolo, si sta attrezzando per dare la possibilità a chi ha tra 50 e 59 anni di prenotare il proprio appuntamento negli hub.

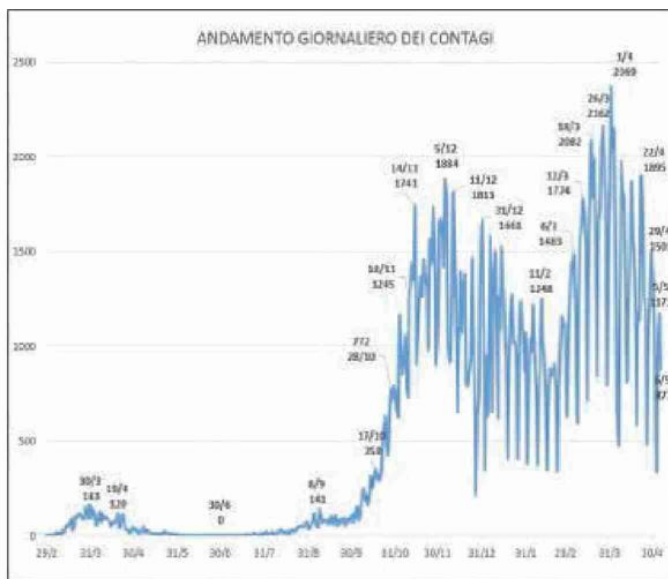
Il direttore del dipartimento Sa-

lute, Vito Montanaro, ha annunciato che dopo la sottoscrizione del piano nazionale, la Regione Puglia «procederà ai protocolli attuativi» per «iniziare la campagna vaccinale per il sistema produttivo». «Quando si avrà a disposizione un numero cospicuo di dosi - ha aggiunto Montanaro - si potranno destinare le dosi anche al mondo produttivo».

Il segretario della Cgil Puglia, Pino Gesmundo, ha detto invece che «è necessaria una interlocuzione urgente con la Regione Puglia affinché dia risposte per definire modalità e procedure di accesso al sistema di vaccinazione per tutti coloro che vivono e lavorano nella nostra terra, italiani e immigrati che attualmente non hanno nessuna possibilità di prenotare i vaccini». «Vaccinare tutti serve a proteggere la società intera dal diffondersi della pandemia» si legge in una nota che accompagna una lettera aperta al governatore Michele Emiliano, scritta da Azmi Jarjawy, responsabile Dipartimento Immigrazione Cgil Puglia e da Antonio Mazzearella, responsabile Medici Fp Cgil Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Altri 27 morti
e 877 casi
con un tasso
del 7,4%**



La curva dei contagi da inizio pandemia



Peso: 42%